

L'OPERA



Primo tratto completato entro l'estate con alberature e restyling della Casa Rossa

Arriva la ciclabile in centro, da aprile addio al parcheggio di piazza Catena

Per i lavori di realizzazione della ciclovia del Garda, dal primo aprile sarà chiuso il parcheggio di piazza Catena, a eccezione di uno stallo per la sosta breve dei pullman turistici. Conclusi i lavori, il parcheggio non sarà ripristinato, dato che sull'area troverà posto la ciclovia, e rimarranno uno stallo per persone con disabilità e due per la ricarica dei veicoli elettrici, più lo

stallo per la sosta breve (massimo 15 minuti) destinato ai pullman turistici. «Prepariamo le basi per la nuova ciclovia del Garda -spiega l'assessore alla viabilità Luca Grazioli- quindi tra pedoni e biker ci sarà "fortunatamente" gran traffico. Ma sappiamo che già ora e da tempo su quest'area si sviluppano a volte in maniera non ordinata i percorsi di pedoni e ciclisti che dal

centro città si dirigono verso il sentiero della Ponale, per cui è doveroso intervenire per garantire in primis sicurezza, e togliere alcuni stalli va in questo senso. Questa amministrazione crede fortemente nella mobilità dolce e alternativa alle auto e metterà in campo più iniziative possibili per regalare alla città di Riva del Garda un futuro sempre più green».

Ciclovia del Garda pronta tra tre anni

Fugatti rassicura i sindaci Avanti tutta con il progetto

Il secondo progetto infrastrutturale considerato strategico per l'Alto Garda subito dopo il collegamento stradale Loppio-Busa è la «Ciclovia del Garda». Non a caso il presidente Maurizio Fugatti ha voluto fare il punto anche su questa opera venerdì pomeriggio durante la sua visita in Busa, prima al cantiere del tunnel, quindi alla discarica della Maza e infine in Comunità di valle per incontrare tutti i sindaci altogardesani.

Attorno all'opera si continua a discutere, con interventi anche recenti che ne sottolineano l'impatto ambientale e gli effetti negativi che potrebbe avere. Ma per gli amministratori altogardesani la ciclovia è ormai irrinunciabile e anzi si guarda con preoccupazione al ritardo con il quale si procede alla sua realizzazione sulla sponda trentina. La scorsa estate è stato consegnato al Ministero il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intero tracciato.

Il tratto considerato prioritario per il Trentino è quello ovest, suddiviso in tre unità funzionali, per un importo complessivo di 42 milioni di euro. Fugatti, i dirigenti provinciali e il commissario straordinario per l'opera, Francesco Misdaris, hanno ricordato lo stato dei lavori. Nel dettaglio sono terminati

da quasi un anno i lavori di messa in sicurezza della parete che sovrasta il tratto iniziale della passeggiata Ponale, si è concluso anche il progetto esecutivo del nuovo tratto della galleria «Panda» fino alla galleria «Orione» che sarà appaltato a breve. Attualmente sono in corso i lavori del tratto di pista ciclabile lungo via Giacomo Cis: sono stati posizionati blocchi temporanei per garantire la sicurezza generale dell'intervento, al termine saranno realizzati muri in cemento rivestiti in pietra, in armonia e coerenza con la parete esistente, oltre a cordoli e parapetti metallici simili a quelli utilizzati nella pista ciclabile di Limone, che sono a basso impatto visivo grazie all'elevata trasparenza e che costituiranno uno standard tecnico per l'intera «Ciclovia del Garda». L'opera sarà completata entro inizio estate con delle alberature e delle sistemazioni a verde negli spazi tra le murature e con la nuova tinteggiatura dell'ex-casa cantoniera. Della prosecuzione dell'opera lungo la costa ovest, quindi fino al collegamento con il comune di Limone si sta occupando il nuovo commissario; si prevede di terminare la realizzazione del tracciato lungo la sponda ovest entro il 2025; nel tratto relativo alla "Casa della Trota" è previsto un



Il rendering di un tratto di «Ciclovia del Garda» tra Riva e Limone, una delle tre unità funzionali di competenza della Provincia di Trento

passaggio sul vecchio ponte in corrispondenza del porto Ponale, interposto a tratti in nuove gallerie naturali, a quota inferiore rispetto alla statale per entrare successivamente in galleria. Il tratto urbano della ciclovia, quello a nord, che collega Riva con Torbole, nonché il collegamento da Torbole a Nago, verrà finanziato con risorse del

PNRR.

La ciclovia avrà una lunghezza totale di 166 km e un costo complessivo di 344 milioni di euro ripartito come segue: 80 milioni alla Provincia autonoma di Trento per realizzare circa 19 nuovi chilometri, 120,5 al Veneto per circa 67 km e 144 milioni alla Lombardia per realizzare circa 80 km.

D.P.